

L'Amico

2023
ANNO LXRedazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.orgTelegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 22 – 28/05/2023



Domenica di Pentecoste

“La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei,



venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»

Nel Vangelo lo Spirito viene come presenza che consola, leggero e quieto come un respiro, come il battito del cuore. Negli Atti viene come energia, coraggio, rombo di tuono che spalanca le porte e le parole. Mentre tu sei impegnato a tracciare i confini di casa, lui spalanca finestre, ti apre davanti il mondo, chiama oltre.

Secondo Paolo, viene come dono diverso per ciascuno, bellezza e genialità di ogni cristiano. E un quarto racconto è nel versetto del salmo: del tuo Spirito Signore è piena la terra. Tutta la terra, niente e nessuno esclusi. Ed è piena, non solo sfiorata dal vento di Dio, ma colmata: tracima, trabocca, non c'è niente e nessuno senza la pressione mite e possente dello Spirito di Dio, che porta pollini di primavera nel seno della storia

e di tutte le cose.

Mentre erano chiuse le porte del luogo per paura dei Giudei, ecco accadere qualcosa che ribalta

la vita degli apostoli, che rovescia come un guanto quel gruppetto bloccato dietro porte sbarrate. Qualcosa ha trasformato uomini barcollanti d'angoscia, in persone danzanti di gioia, piene di coraggio: è lo Spirito, fiamma che riaccende le vite, vento che dilaga e lascia in piedi solo ciò che è davvero solido. È accaduta la Pentecoste e si è sbloccata la vita. La sera di Pasqua, mentre erano chiuse le porte, venne Gesù, stette in mezzo ai suoi e disse: pace! L'abbandonato ritorna da coloro che lo avevano abbandonato. Non accusa nessuno, avvia processi di vita; gestisce la fragilità dei suoi con un metodo umanissimo e creativo: li rassicura che il suo amore per loro è intatto (mostrò loro le mani piagate e il costato aperto, ferite d'amore); ribadisce la sua fiducia testarda, illogica e totale in loro (come il Padre ha mandato me, io mando voi). Voi come me. Voi e non altri. Anche se mi avete lasciato solo, io credo ancora in voi, e non vi mollo.

E infine gioca al rialzo, offre un di più: alitò su di loro e disse: ricevete lo Spirito Santo. Lo Spirito è il respiro di Dio.

In quella stanza chiusa, in quella situazione asfittica, entra il respiro ampio e profondo di Dio, l'ossigeno del cielo.

INTENZIONI

SS. MESSE

DOMENICA 28/05/2023**PARROCCHIA 09.30****Lunedì 29/05 S. Martino 07.30**Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo
Per le anime abbandonate**Martedì 30/05 v. XXV Aprile 20.00**

S.ta Messa per la borgata

Mercoledì 31/05 San Fior 08.30**San Fior di Sotto 18.30****Giovedì 01/06 S. Martino 07.30**

Def.ta Gottardi Elisa in Franceschin

Venerdì 02/06 San Fior 08.30**San Fior di Sotto 18.30****Sabato 03/06 Parrocchia 18.30**

Def.ti Arnosti Giovanna e Tonon Mario

Domenica 04/06 ore 09.30

Def.to Saccon Roberto

Def.ta Da Grava Annalisa

Def.to don Nilo Tonon

Def.to Tonon Girolamo

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^Lettura: **Atti apostoli (2,1-11)**II^Lettura: **1^S.Paolo ai Corinzi (12,3b-13)**Vangelo: **Secondo Giovanni (20,19-23)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n. 72 (Noi canteremo gloria a te)**Offertorio** n. 263 (Vieni, Spirito di Cristo)**Comunione** n.492 (Pane del cielo)**Fine** n. 325 (Santa Maria del cammino)

RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

ROBERTA MARCON in DASSIE', morta giovedì 18 maggio all'età di anni 53. I funerali si sono svolti martedì 23 maggio nella chiesa parrocchiale. GRAZIE per la numerosa e devota partecipazione e per le offerte raccolte in euro 396. La famiglia ha dato un'offerta per ricordare la cara defunta.

Apostolato della Preghiera

INTENZIONI PER IL MESE DI GIUGNO



Del Papa: Preghiamo perché la comunità internazionale si impegni concretamente nell'abolizione della tortura, garantendo un sostegno alle vittime e ai loro familiari. **Dei Vescovi:** Preghiamo affinché l'assistenza sanitaria sia segno di promozione della dignità umana e il sistema sanitario pubblico sia qualificato ed efficiente, rispettoso ed attento alle esigenze anche dei più poveri.

CONCLUSIONE ANNO CATECHISTICO



Ricordiamo che alla Santa Messa di oggi **domenica 28 maggio alle ore 9.30** nella Chiesa Monumentale, ci troviamo per ringraziare il Signore per l'anno catechistico.



BI-NONNI

Che gioia grande, siamo diventati "binonni"!

Domenica 14 maggio è nata Ludovica, la nostra seconda nipotina dopo Leonardo di tre anni. Nostra figlia primogenita Daniela ci ha fatto questo grande

dono, a lei e al papà Alessandro va il nostro grazie per aver voluto costruire una famiglia, per aver accolto il dono dei figli, per aver dato a noi nonni uno sguardo di speranza e di gioia sul futuro. Per me però è stato anche un momento di sguardo al passato perché ho pensato: 2023 nasce Ludovica, nel 1923, cento anni fa, nascevano mia mamma e mio papà..... 100 anni di storia. A dirlo così sembrano enormi, lontani, invece se penso ai miei genitori mi sembra storia di ieri, penso a tutto ciò che hanno passato: povertà, guerra, lavoro, sofferenze; e penso a ciò che hanno dato a noi: impegno, onestà, verità, schiettezza, fede, laboriosità, accoglienza. E' questo che noi vogliamo passare ai nostri nipoti, è questa la storia che speriamo venga scritta nei prossimi cent'anni.

Benvenuta Ludovica.

Fiorella



SS. MESSE presso le borgate

Come da tradizione, con il termine del mese di maggio, verranno celebrate le Sante Messe nella varie borgate, con la benedizione delle famiglie.

Al momento, ci è pervenuta una sola data, ma confidiamo che altre borgate si facciano avanti, previo accordo con il parroco.

30 MAGGIO, ore 20.00, Santa Messa presso capitello Sacra Famiglia

Siamo quasi al termine del mese di maggio e anche quest'anno celebreremo una S. Messa per la benedizione delle famiglie di via XXV aprile e delle vie limitrofe, presso il capitello della S. Famiglia. Troviamoci numerosi martedì 30 maggio alle ore 20; speriamo che il tempo ci favorisca.

Durante questo mese una decina di persone si sono trovate assiduamente per la recita del rosario presso il capitello per pregare per tutte le famiglie, per le vocazioni seguendo il libretto, per ringraziare il cielo per il dono di don Marco sacerdote novello, e anche per ricordare chi per questo capitello ha tanto desiderato e fatto, per primo don Vittorio, ma anche la signora Lucia, e Rudi, e Lauro che quando veniva a rosario aveva le tasche piene di caramelle per premiare tutti i bambini che venivano alla recita con attenzione e impegno. Queste presenze ci mancano, ma noi sappiamo che dal cielo ci guardano e pregano con noi e per noi, e noi preghiamo per loro. Così buona continuazione del fioretto di maggio a tutti e appuntamento a MARTEDI'.

La comunità in festa

Sabato 20, con l'ordinazione in cattedrale di don Marco e don Gabriele, e domenica 21, con la celebrazione nella nostra chiesa parrocchiale della prima messa di don Marco, la nostra comunità ha vissuto due intense ed emozionanti giornate, molto partecipate e concluse con una grande festa. Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno organizzato la cerimonia ed aiutato per realizzare i festeggiamenti. E, ovviamente, fare i nostri migliori auguri al nostro don Marco per il proseguimento del suo cammino.

Parallelamente, ci sentiamo di fare un'altra riflessione: giovedì 25, don Domenico — a cui facciamo i nostri migliori auguri — festeggia i suoi primi dieci anni di sacerdozio; assieme a lui, festeggia la stessa ricorrenza un'altra nostra vecchia conoscenza, don Paolo Astolfo, passato anch'egli per la Comunità Vocazionale, proprio come successivamente Marco e Gabriele e tanti altri giovani "don" che abbiamo avuto occasione di incrociare in queste ultime giornate. Pensando alla scarsità di vocazioni di questi anni, non possiamo che ringraziare il Signore per questi doni ed augurarci che ci possano essere presto nuovi ingressi, in Comunità così come in Seminario.

La redazione

Riportiamo, infine, per chi non ha potuto essere presente domenica, il



testo integrale del discorso augurale rivolto a don Marco a nome della comunità parrocchiale.

Caro don Marco, a nome del Consiglio Pastorale e di tutta la parrocchia, ci stringiamo in un abbraccio virtuale attorno a te e ti doniamo questa casula, che indossi, come segno dell'enorme gioia di avere un novello sacerdote che proviene da questa comunità.....

e questo sei vuoi è il discorso ufficiale, perchè caro Marco, per tanti di noi è ancora difficile chiamarti don, dato che ti abbiamo visto crescere in mezzo a noi. Pensa che qualcuno ti ha visto da bimbetto, quando sgambettavi nel nostro asilo, oppure il giorno della tua prima comunione, sotto lo sguardo amorevole di don Vittorio...eh già, don Vittorio, che con la sua figura di pastore, deve averti ispirato non poco! Altri ti hanno conosciuto da ragazzo, con il tuo sorriso timido e quell'aria un pò sulle nuvole, che tiri fuori anche adesso, che ti credi....

I giovani ti hanno conosciuto da giovane adulto, come responsabile del grege e dei chierichetti, o come catechista, quando già la voce del Signore ti aveva conquistato, anche se eri ancora capace di far salire 6 animatori stipati nella tua macchina per andare a fare la spesa. Tutto questo per dire che sei veramente figlio di questa comunità, e che oggi, con non poca commozione, l'intera comunità è presente alla tua prima messa, e qualcuno ha pure pianto (forse anche io).

Sappiamo che ora sarai chiamato in altre parti della Diocesi, ad essere dono del Signore con altre persone, ma vorremmo che tu portassi con te una parte di noi;

- la fede dei nostri anziani, forte, limpida e pura come l'oro zecchino, perchè ti aiuti nei momenti di difficoltà e di buio;

- il silenzio e il raccoglimento di questa pieve, quando intorno a te ci sarà troppo frastuono;

- l'entusiasmo, la spensieratezza e la generosità dei nostri animatori, per quando dubiterai che i giovani possano essere capaci di scelte importanti;

- l'impegno di tante persone di questa comunità, per quando penserai di essere e fare da solo.

Caro Marco, continueremo a pregare per te, perchè il mestiere che ti sei scelto non è facile, lo sappiamo, e ti aspetteremo, ogni volta che vorrai tornare qui, ma ora possiamo solo dirti buon cammino e buona vita.